Rassegna Stampa
Preliminare

PARTE IL NUOVO PROGETTO NAZIONALE "ARTE E SALUTE". CULTURA E MEDICINA ALLEATE CONTRO I TUMORI (MA NON SOLO)

Intermedia s.r.l.
per la comunicazione integrata

Via Lunga 16 A
25124 Brescia

Via Sant'Alessandro Sauli 24
20127 Milano

Via Monte delle Gioie 1
00199 Roma

Roma, 2 aprile 2025

ANSA

SALUTE&BENESSERE

http://www.ansa.it

Lettori 1.077.624
03-04-2025

Al via "Arte e Salute", progetto che unisce cultura e medicina

Opere, video e installazioni negli ospedali sono benefici per i pazienti. Cultura e medicina alleate contro i tumori, ma non solo

Unire arte e medicina per migliorare il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari.

E' l'obiettivo del nuovo progetto nazionale "Arte e Salute", presentato alla Camera dei Deputati. Promosso da un comitato di quattro esperti - Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo - il programma prevede l'inserimento di opere d'arte, video e installazioni negli ambienti ospedalieri, con un primo lancio a Roma. L'iniziativa si basa su evidenze scientifiche che dimostrano come la fruizione dell'arte possa aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative, oltre a migliorare la comunicazione medico-paziente e persino incidere positivamente sull'efficacia delle terapie.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - spiega Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica - Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia

terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie". Nei prossimi mesi, il progetto prevede l'installazione di monitor video nei reparti di oncologia, dialisi e Day Hospital, che trasmetteranno immagini di opere d'arte, documentari e cicli pittorici. "Vogliamo creare luoghi di cura più sostenibili e contesti più umani per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili". Inoltre, verranno organizzate esposizioni all'interno degli ospedali e visite guidate nei musei per pazienti e familiari.

"L'umanizzazione degli ambienti ospedalieri è una priorità - dichiara Paolo Persichetti, Ordinario di Chirurgia Plastica del Campus Bio Medico di Roma -. In alcuni Paesi esiste già la 'prescrizione museale' per il benessere psico-fisico: un modello che vogliamo portare anche in Italia". Il progetto, che prevede una raccolta dati per uno studio medico-scientifico sull'impatto dell'arte sulla salute, potrebbe essere esteso ad altre città italiane.

"Roma è solo il punto di partenza" conclude Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma. "Il nostro obiettivo è far diventare la bellezza che cura una realtà concreta nel sistema sanitario nazionale".

https://www.adnkronos.com/

Lettori 454.659
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

la Repubblica.it

https://www.larepubblica.it

Lettori 2.965.250
02/04/2025

Quando l'arte diventa medicina: nasce un progetto che porta bellezza negli ospedali

Cultura e medicina alleate contro i tumori (ma non solo). Parte da Roma un progetto che ha l'obiettivo di favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

C'è qualcosa di profondamente umano nel perdersi davanti a un quadro, nell'ascoltare una musica che emoziona, nel restare in silenzio davanti a un'opera che parla al cuore. È la stessa sensazione che si prova quando si rivede una persona cara, o si ritrova un ricordo felice. È anche una risposta del cervello, concreta e misurabile, che attiva meccanismi di benessere. Per questo oggi si può affermare che l'arte, davvero, fa bene alla salute. Con questa consapevolezza prende il via a Roma "Arte e Salute", un progetto triennale che unisce medicina e cultura per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari e personale sanitario.
Non si tratta di una suggestione poetica, ma di una direzione supportata da evidenze scientifiche. La fruizione dell'arte – che sia in un museo, a teatro o anche attraverso un semplice schermo – può ridurre l'ansia, rallentare l'invecchiamento, migliorare la percezione del dolore e stimolare il recupero psicofisico. Promosso da un comitato scientifico composto da quattro esperti – la professoressa Lorella Congiunti e i professori Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo – il progetto debutta oggi con una conferenza stampa alla Camera dei Deputati.

La funzione terapeutica dell'arte

L'idea è semplice quanto potente: portare arte visiva, musica e bellezza all'interno degli ospedali, trasformando spazi spesso vissuti con timore in luoghi più accoglienti, più umani. "Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, professore Ordinario di Oncologia Medica all'Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici

Universitari (Comu). Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana".

Quadri digitali nelle strutture di cura

L'iniziativa parte da Roma, che per storia, patrimonio e bellezza è la scelta naturale per fare da apripista. Sarà un vero laboratorio: verranno selezionate strutture ospedaliere e museali, installati monitor nei reparti di oncologia, dialisi e Day Hospital, e trasmessi video con immagini di opere d'arte, musica, documentari e cicli pittorici. I monitor diventeranno "quadri digitali" in grado di offrire momenti di sollievo e contemplazione, anche nei momenti più difficili.

Luoghi di cura più umani

Oltre a ciò, verranno organizzate esposizioni e piccole mostre all'interno degli ospedali, insieme a visite guidate nei musei e campagne informative per promuovere salute e prevenzione. "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più umani per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Prendersi cura della persona

Il progetto prevede anche la raccolta di dati attraverso questionari distribuiti nei reparti coinvolti. Le risposte saranno analizzate da un team multidisciplinare con l'obiettivo di valutare in modo scientifico gli effetti delle attività artistiche sul benessere dei pazienti. "I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma –. In alcuni Paesi è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".

La bellezza che cura

La sinergia tra arte e medicina, in un Paese come l'Italia, assume un valore ancora più forte. L'arte è parte del nostro Dna culturale e può diventare un vero strumento terapeutico. "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – sottolinea Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma –. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Il sostegno delle istituzioni

Anche le istituzioni sostengono con forza questa iniziativa, riconoscendone il potenziale impatto sociale e culturale. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – afferma l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati. È un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". E l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera, aggiunge: "Rappresenta un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città. L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Un'opera d'arte ogni anno

Il progetto prevede, in ciascuna annualità, la realizzazione di un'opera firmata dal Maestro Rodolfo Papa che sarà donata a una struttura ospedaliera. Sarà un segno tangibile di un percorso culturale che vuole restituire bellezza, dignità e umanità a luoghi di cura spesso trascurati. E sarà anche una narrazione nuova da offrire al mondo: quella di un'Italia che cura anche con la sua arte.

Libero Quotidiano.it

https://www. liberoquotidiano.it

Lettori 1.851.740
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

LA STAMPA.it

https://www.lastampa.it/

Lettori 908.835
02/04/2025

Quando l’arte diventa medicina: nasce un progetto che porta bellezza negli ospedali

Cultura e medicina alleate contro i tumori (ma non solo). Parte da Roma un progetto che ha l’obiettivo di favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

C’è qualcosa di profondamente umano nel perdersi davanti a un quadro, nell’ascoltare una musica che emoziona, nel restare in silenzio davanti a un’opera che parla al cuore. È la stessa sensazione che si prova quando si rivede una persona cara, o si ritrova un ricordo felice. È anche una risposta del cervello, concreta e misurabile, che attiva meccanismi di benessere. Per questo oggi si può affermare che l’arte, davvero, fa bene alla salute. Con questa consapevolezza prende il via a Roma “Arte e Salute”, un progetto triennale che unisce medicina e cultura per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari e personale sanitario.
Non si tratta di una suggestione poetica, ma di una direzione supportata da evidenze scientifiche. La fruizione dell’arte – che sia in un museo, a teatro o anche attraverso un semplice schermo – può ridurre l’ansia, rallentare l’invecchiamento, migliorare la percezione del dolore e stimolare il recupero psicofisico. Promosso da un comitato scientifico composto da quattro esperti – la professoressa Lorella Congiunti e i professori Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo – il progetto debutta oggi con una conferenza stampa alla Camera dei Deputati.

La funzione terapeutica dell’arte

L’idea è semplice quanto potente: portare arte visiva, musica e bellezza all’interno degli ospedali, trasformando spazi spesso vissuti con timore in luoghi più accoglienti, più umani. “Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, professore Ordinario di Oncologia Medica all’Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici

Universitari (Comu). Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana".

Quadri digitali nelle strutture di cura

L'iniziativa parte da Roma, che per storia, patrimonio e bellezza è la scelta naturale per fare da apripista. Sarà un vero laboratorio: verranno selezionate strutture ospedaliere e museali, installati monitor nei reparti di oncologia, dialisi e Day Hospital, e trasmessi video con immagini di opere d'arte, musica, documentari e cicli pittorici. I monitor diventeranno "quadri digitali" in grado di offrire momenti di sollievo e contemplazione, anche nei momenti più difficili.

Luoghi di cura più umani

Oltre a ciò, verranno organizzate esposizioni e piccole mostre all'interno degli ospedali, insieme a visite guidate nei musei e campagne informative per promuovere salute e prevenzione. "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più umani per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Prendersi cura della persona

Il progetto prevede anche la raccolta di dati attraverso questionari distribuiti nei reparti coinvolti. Le risposte saranno analizzate da un team multidisciplinare con l'obiettivo di valutare in modo scientifico gli effetti delle attività artistiche sul benessere dei pazienti. "I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma –. In alcuni Paesi è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".
La bellezza che cura
La sinergia tra arte e medicina, in un Paese come l'Italia, assume un valore ancora più forte. L'arte è parte del nostro Dna culturale e può diventare un vero strumento terapeutico. "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – sottolinea Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma –. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Il sostegno delle istituzioni

Anche le istituzioni sostengono con forza questa iniziativa, riconoscendone il potenziale impatto sociale e culturale. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – afferma l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati. È un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. E l’Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera, aggiunge: “Rappresenta un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Un’opera d’arte ogni anno

Il progetto prevede, in ciascuna annualità, la realizzazione di un’opera firmata dal Maestro Rodolfo Papa che sarà donata a una struttura ospedaliera. Sarà un segno tangibile di un percorso culturale che vuole restituire bellezza, dignità e umanità a luoghi di cura spesso trascurati. E sarà anche una narrazione nuova da offrire al mondo: quella di un’Italia che cura anche con la sua arte.

il Fatto Quotidiano.it
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO
https://www.ilfattoquotidiano.it

Lettori 1.524.798
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati

- E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

QUOTIDIANONAZIONALE

https://www.quotidiano.net

Lettori 1.013.160
02-04-2025

Il potere curativo dell'arte: così la bellezza aiuta la salute e rallenta l'invecchiamento

È nato il progetto 'Arte e Salute': mostre e quadri digitali negli ospedali. L'integrazione tra dimensione artistica e cure mediche può aiutare i malati di tumore e malattie gravi

Un'opera d'arte aiuta a star meglio, questo si sa. Ma c'è una novità che arriva dall'ambito medico: l'arte può aiutare anche i pazienti con **malattie gravi**, dai tumori alle **patologie degenerative**.
Il 'bello' stimola le stesse **aree celebrali** del rivedere una persona amata. E quindi fa sentire meglio un malato. Non solo. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può **rallentare l'invecchiamento** e l'insorgere problemi di salute.
È su questo principio – sostenuto da diversi studi scientifici – che nasce il progetto '**Arte e Salute**': l'obiettivo è creare una nuova e più consapevole **integrazione tra arte e cure mediche** fra i diversi esperti.

L'arte entra in ospedale

Il progetto triennale punta a migliorare la qualità di vita e il **benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari** attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. **Roma,** città simbolo dell'arte italiana, sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi verrà avviato un **laboratorio** in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.
"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – spiega **Antonio Russo**, professore ordinario di oncologia medica dell'Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) – può **ridurre l'ansia**, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario".
"Tutto ciò determina un **miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica**, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro – continua Russo – è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce **oltre 3,7 milioni di persone** nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana".

"Vogliamo creare luoghi di cura di cura più umani"

"Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e **contesti più 'umani'** per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue **Lorella Congiunti**, ordinariA di metafisica alla Pontificia Università Urbaniana Roma – lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte, è possibile migliorare un ospedale. Anche la **tecnologia** ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Mostre e 'quadri digitali' in oncologia, dialisi e day hospital

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei **reparti di oncologia**, in quelli dove si effettuano le **dialisi** e nei **Day hospital**.

Verranno poi programmate riprese all'interno di **musei e gallerie d'arte** e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici.

I monitor verranno così trasformati in '**quadri digitali**' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e **piccole mostre** di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

All'estero esiste la 'prescrizione museale'

"I principi alla base del progetto sono **l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri** e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge **Paolo Persichetti**, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma – in alcune nazioni è addirittura già prevista la '**prescrizione museale**' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".

"La '**bellezza che cura**' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – **dice Rodolfo Papa**, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma – abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

I dati raccolti aiuteranno la scienza

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno **raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico** condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - sottolinea **Andrea Di Giuseppe**, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati – è un progetto innovativo che intende **unire scienza a cultura** e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire".

Un'opera d'arte aiuta a star meglio, questo si sa. Ma c'è una novità che arriva dall'ambito medico: l'arte può aiutare anche i pazienti con **malattie gravi**, dai tumori alle **patologie degenerative**.

Il 'bello' stimola le stesse **aree celebrali** del rivedere una persona amata. E quindi fa sentire meglio un malato. Non solo. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può **rallentare l'invecchiamento** e l'insorgere problemi di salute.

È su questo principio – sostenuto da diversi studi scientifici – che nasce il progetto '**Arte e Salute**': l'obiettivo è creare una nuova e più consapevole **integrazione tra arte e cure mediche** fra i diversi esperti.

L'arte entra in ospedale

Il progetto triennale punta a migliorare la qualità di vita e il **benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari** attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. **Roma,** città simbolo dell'arte italiana, sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi verrà avviato un **laboratorio** in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – spiega **Antonio Russo**, professore ordinario di oncologia medica dell'Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) – può **ridurre l'ansia**, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario".

"Tutto ciò determina un **miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica**, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro – continua Russo – è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce **oltre 3,7 milioni di persone** nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana".

"Vogliamo creare luoghi di cura di cura più umani"

"Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e **contesti più 'umani'** per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue **Lorella Congiunti**, ordinariA di metafisica alla Pontificia Università Urbaniana Roma – lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte, è possibile migliorare un ospedale. Anche la **tecnologia** ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Mostre e 'quadri digitali' in oncologia, dialisi e day hospital

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei **reparti di oncologia**, in quelli dove si effettuano le **dialisi** e nei **Day hospital**.

Verranno poi programmate riprese all'interno di **musei e gallerie d'arte** e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici.

I monitor verranno così trasformati in '**quadri digitali**' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e **piccole mostre** di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

All'estero esiste la 'prescrizione museale'

"I principi alla base del progetto sono **l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri** e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge **Paolo Persichetti**, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma – in alcune nazioni è addirittura già prevista la '**prescrizione museale**' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".

"La '**bellezza che cura**' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – **dice Rodolfo Papa**, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma – abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo

scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

I dati raccolti aiuteranno la scienza

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno **raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico** condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - sottolinea **Andrea Di Giuseppe**, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati – è un progetto innovativo che intende **unire scienza a cultura** e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire".

Il progetto di estenderà a tutta Italia

Dopo la prima fase romana del progetto, si prevede l'installazione e la **donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani**. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata **un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa** che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

"Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude **Federico Mollicone**, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera – l'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno **aiutare persone in difficoltà**".

HUFFPOST

Edizione online

https://www.huffingtonpost.it/

Lettori 242.814
02/04/2025

Quando l’arte diventa medicina: nasce un progetto che porta bellezza negli ospedali

Cultura e medicina alleate contro i tumori (ma non solo). Parte da Roma un progetto che ha l’obiettivo di favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

C’è qualcosa di profondamente umano nel perdersi davanti a un quadro, nell’ascoltare una musica che emoziona, nel restare in silenzio davanti a un’opera che parla al cuore. È la stessa sensazione che si prova quando si rivede una persona cara, o si ritrova un ricordo felice. È anche una risposta del cervello, concreta e misurabile, che attiva meccanismi di benessere. Per questo oggi si può affermare che l’arte, davvero, fa bene alla salute. Con questa consapevolezza prende il via a Roma “Arte e Salute”, un progetto triennale che unisce medicina e cultura per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari e personale sanitario.
Non si tratta di una suggestione poetica, ma di una direzione supportata da evidenze scientifiche. La fruizione dell’arte – che sia in un museo, a teatro o anche attraverso un semplice schermo – può ridurre l’ansia, rallentare l’invecchiamento, migliorare la percezione del dolore e stimolare il recupero psicofisico. Promosso da un comitato scientifico composto da quattro esperti – la professoressa Lorella Congiunti e i professori Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo – il progetto debutta oggi con una conferenza stampa alla Camera dei Deputati.

La funzione terapeutica dell’arte

L’idea è semplice quanto potente: portare arte visiva, musica e bellezza all’interno degli ospedali, trasformando spazi spesso vissuti con timore in luoghi più accoglienti, più umani. “Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, professore Ordinario di Oncologia

Medica all'Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (Comu). Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana".

Quadri digitali nelle strutture di cura

L'iniziativa parte da Roma, che per storia, patrimonio e bellezza è la scelta naturale per fare da apripista. Sarà un vero laboratorio: verranno selezionate strutture ospedaliere e museali, installati monitor nei reparti di oncologia, dialisi e Day Hospital, e trasmessi video con immagini di opere d'arte, musica, documentari e cicli pittorici. I monitor diventeranno "quadri digitali" in grado di offrire momenti di sollievo e contemplazione, anche nei momenti più difficili.

Luoghi di cura più umani

Oltre a ciò, verranno organizzate esposizioni e piccole mostre all'interno degli ospedali, insieme a visite guidate nei musei e campagne informative per promuovere salute e prevenzione. "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più umani per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Prendersi cura della persona

Il progetto prevede anche la raccolta di dati attraverso questionari distribuiti nei reparti coinvolti. Le risposte saranno analizzate da un team multidisciplinare con l'obiettivo di valutare in modo scientifico gli effetti delle attività artistiche sul benessere dei pazienti. "I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma –. In alcuni Paesi è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".
La bellezza che cura
La sinergia tra arte e medicina, in un Paese come l'Italia, assume un valore ancora più forte. L'arte è parte del nostro Dna culturale e può diventare un vero strumento terapeutico. "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – sottolinea Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma –. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Il sostegno delle istituzioni

Anche le istituzioni sostengono con forza questa iniziativa, riconoscendone il potenziale impatto sociale e culturale. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – afferma l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio

Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati. È un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". E l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera, aggiunge: "Rappresenta un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città. L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Un'opera d'arte ogni anno

Il progetto prevede, in ciascuna annualità, la realizzazione di un'opera firmata dal Maestro Rodolfo Papa che sarà donata a una struttura ospedaliera. Sarà un segno tangibile di un percorso culturale che vuole restituire bellezza, dignità e umanità a luoghi di cura spesso trascurati. E sarà anche una narrazione nuova da offrire al mondo: quella di un'Italia che cura anche con la sua arte.

il Giornale.it

https://www. ilgiornale.it

Lettori 578.162
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire".

"Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

IL GIORNO

https://www.ilgiorno.it

Lettori 285.289
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di

soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico

Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

TISCALI news

https://www.notizie.tiscali.it

Lettori 233.189
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

medinews
L'AGENZIA DI STAMPA MEDICO-SCIENTIFICA DI

https://www.medinews.it/

Lettori 72.000
02/04/2025

PARTE IL NUOVO PROGETTO NAZIONALE "ARTE E SALUTE". CULTURA E MEDICINA ALLEATE CONTRO I TUMORI (MA NON SOLO)

E' promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici e inizierà a Roma. L'obiettivo è favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalierisanitari

Roma, 2 aprile 2025 – Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da "Arte e Salute". E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa **Lorella Congiunti** e i proff. **Rodolfo Papa**, **Paolo Persichetti** e **Antonio Russo**. Prevede una serie d'iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l'obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere "esportate" in altre zone del nostro Paese.
"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma **Antonio Russo**, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più "umani" per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue **Lorella Congiunti**,

Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie". Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in "quadri digitali" in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.
"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge **Paolo Persichetti**, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La "bellezza che cura" deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge **Rodolfo Papa,** Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".
Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l'Onorevole **Andrea Di Giuseppe,** Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E' un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l'Onorevole **Federico Mollicone**, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".
Dopo la prima fase "romana" del progetto si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un'intensa attività sui principali social.

IL TIRRENO

https://www.iltirreno.it

Lettori 144.846
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un

solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

la Provincia PAVESE

Edizione online

https://laprovinciapavese.gelocal.it

Lettori 152.000
02/04/2025

Quando l’arte diventa medicina: nasce un progetto che porta bellezza negli ospedali

Cultura e medicina alleate contro i tumori (ma non solo). Parte da Roma un progetto che ha l’obiettivo di favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

C’è qualcosa di profondamente umano nel perdersi davanti a un quadro, nell’ascoltare una musica che emoziona, nel restare in silenzio davanti a un’opera che parla al cuore. È la stessa sensazione che si prova quando si rivede una persona cara, o si ritrova un ricordo felice. È anche una risposta del cervello, concreta e misurabile, che attiva meccanismi di benessere. Per questo oggi si può affermare che l’arte, davvero, fa bene alla salute. Con questa consapevolezza prende il via a Roma “Arte e Salute”, un progetto triennale che unisce medicina e cultura per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari e personale sanitario.
Non si tratta di una suggestione poetica, ma di una direzione supportata da evidenze scientifiche. La fruizione dell’arte – che sia in un museo, a teatro o anche attraverso un semplice schermo – può ridurre l’ansia, rallentare l’invecchiamento, migliorare la percezione del dolore e stimolare il recupero psicofisico. Promosso da un comitato scientifico composto da quattro esperti – la professoressa Lorella Congiunti e i professori Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo – il progetto debutta oggi con una conferenza stampa alla Camera dei Deputati.

La funzione terapeutica dell’arte

L’idea è semplice quanto potente: portare arte visiva, musica e bellezza all’interno degli ospedali, trasformando spazi spesso vissuti con timore in luoghi più accoglienti, più umani. “Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a

proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, professore Ordinario di Oncologia Medica all'Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (Comu). Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana".

Quadri digitali nelle strutture di cura

L'iniziativa parte da Roma, che per storia, patrimonio e bellezza è la scelta naturale per fare da apripista. Sarà un vero laboratorio: verranno selezionate strutture ospedaliere e museali, installati monitor nei reparti di oncologia, dialisi e Day Hospital, e trasmessi video con immagini di opere d'arte, musica, documentari e cicli pittorici. I monitor diventeranno "quadri digitali" in grado di offrire momenti di sollievo e contemplazione, anche nei momenti più difficili.

Luoghi di cura più umani

Oltre a ciò, verranno organizzate esposizioni e piccole mostre all'interno degli ospedali, insieme a visite guidate nei musei e campagne informative per promuovere salute e prevenzione. "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più umani per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Prendersi cura della persona

Il progetto prevede anche la raccolta di dati attraverso questionari distribuiti nei reparti coinvolti. Le risposte saranno analizzate da un team multidisciplinare con l'obiettivo di valutare in modo scientifico gli effetti delle attività artistiche sul benessere dei pazienti. "I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma –. In alcuni Paesi è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".
La bellezza che cura
La sinergia tra arte e medicina, in un Paese come l'Italia, assume un valore ancora più forte. L'arte è parte del nostro Dna culturale e può diventare un vero strumento terapeutico. "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – sottolinea Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma –. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Il sostegno delle istituzioni

Anche le istituzioni sostengono con forza questa iniziativa, riconoscendone il potenziale impatto sociale e culturale. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – afferma l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio

Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati. È un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". E l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera, aggiunge: "Rappresenta un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città. L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Un'opera d'arte ogni anno

Il progetto prevede, in ciascuna annualità, la realizzazione di un'opera firmata dal Maestro Rodolfo Papa che sarà donata a una struttura ospedaliera. Sarà un segno tangibile di un percorso culturale che vuole restituire bellezza, dignità e umanità a luoghi di cura spesso trascurati. E sarà anche una narrazione nuova da offrire al mondo: quella di un'Italia che cura anche con la sua arte.

affaritaliani
il primo quotidiano digitale, dal 1996 - FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

https://www. affaritaliani.it/

Lettori 120.040
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

https://www. gazzettadelmezzogiorno.it

Lettori 118.495
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

IL FOGLIO
quotidiano

https://www.ilfoglio.it

Lettori 51.877
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

la Sentinella del Canavese

Edizione online

https://lasentinella.gelocal.it

Lettori 83.000
02/04/2025

Quando l’arte diventa medicina: nasce un progetto che porta bellezza negli ospedali

Cultura e medicina alleate contro i tumori (ma non solo). Parte da Roma un progetto che ha l’obiettivo di favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

C’è qualcosa di profondamente umano nel perdersi davanti a un quadro, nell’ascoltare una musica che emoziona, nel restare in silenzio davanti a un’opera che parla al cuore. È la stessa sensazione che si prova quando si rivede una persona cara, o si ritrova un ricordo felice. È anche una risposta del cervello, concreta e misurabile, che attiva meccanismi di benessere. Per questo oggi si può affermare che l’arte, davvero, fa bene alla salute. Con questa consapevolezza prende il via a Roma “Arte e Salute”, un progetto triennale che unisce medicina e cultura per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari e personale sanitario.
Non si tratta di una suggestione poetica, ma di una direzione supportata da evidenze scientifiche. La fruizione dell’arte – che sia in un museo, a teatro o anche attraverso un semplice schermo – può ridurre l’ansia, rallentare l’invecchiamento, migliorare la percezione del dolore e stimolare il recupero psicofisico. Promosso da un comitato scientifico composto da quattro esperti – la professoressa Lorella Congiunti e i professori Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo – il progetto debutta oggi con una conferenza stampa alla Camera dei Deputati.

La funzione terapeutica dell’arte

L’idea è semplice quanto potente: portare arte visiva, musica e bellezza all’interno degli ospedali, trasformando spazi spesso vissuti con timore in luoghi più accoglienti, più umani. “Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, professore Ordinario di Oncologia Medica all’Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici

Universitari (Comu). Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana".

Quadri digitali nelle strutture di cura

L'iniziativa parte da Roma, che per storia, patrimonio e bellezza è la scelta naturale per fare da apripista. Sarà un vero laboratorio: verranno selezionate strutture ospedaliere e museali, installati monitor nei reparti di oncologia, dialisi e Day Hospital, e trasmessi video con immagini di opere d'arte, musica, documentari e cicli pittorici. I monitor diventeranno "quadri digitali" in grado di offrire momenti di sollievo e contemplazione, anche nei momenti più difficili.

Luoghi di cura più umani

Oltre a ciò, verranno organizzate esposizioni e piccole mostre all'interno degli ospedali, insieme a visite guidate nei musei e campagne informative per promuovere salute e prevenzione. "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più umani per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Prendersi cura della persona

Il progetto prevede anche la raccolta di dati attraverso questionari distribuiti nei reparti coinvolti. Le risposte saranno analizzate da un team multidisciplinare con l'obiettivo di valutare in modo scientifico gli effetti delle attività artistiche sul benessere dei pazienti. "I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma –. In alcuni Paesi è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".
La bellezza che cura
La sinergia tra arte e medicina, in un Paese come l'Italia, assume un valore ancora più forte. L'arte è parte del nostro Dna culturale e può diventare un vero strumento terapeutico. "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – sottolinea Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma –. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Il sostegno delle istituzioni

Anche le istituzioni sostengono con forza questa iniziativa, riconoscendone il potenziale impatto sociale e culturale. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – afferma l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati. È un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. E l’Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera, aggiunge: “Rappresenta un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Un’opera d’arte ogni anno

Il progetto prevede, in ciascuna annualità, la realizzazione di un’opera firmata dal Maestro Rodolfo Papa che sarà donata a una struttura ospedaliera. Sarà un segno tangibile di un percorso culturale che vuole restituire bellezza, dignità e umanità a luoghi di cura spesso trascurati. E sarà anche una narrazione nuova da offrire al mondo: quella di un’Italia che cura anche con la sua arte.

sanità informazione

https://www.sanitainformazione.it

Lettori 47.000
02/04/2025

Con il progetto “Arte e Salute” cultura e medicina alleate contro i tumori e non solo

Parte il nuovo progetto "Arte e Salute", promosso da un comitato di 4 responsabili Scientifici. L'obiettivo » favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un’**opera d’arte** può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di **problemi di salute**. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “**Arte e Salute**”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un comitato di quattro responsabili scientifici: **Lorella Congiunti**, **Rodolfo Papa**, **Paolo Persichetti** e **Antonio Russo**. Prevede una serie d’iniziative ed è stato presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati.

L’arte può migliorare l’efficacia delle cure

L’obiettivo del progetto è quello di creare una nuova e più consapevole **integrazione tra arte e cure** mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la **qualità di vita** e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto, a cui potranno seguire altre zone del nostro paese. “Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma **Antonio Russo**, professore ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU). “Può ridurre l’**ansia**, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento

dell'**efficacia terapeutica** e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie".

L'arte e la cultura entrano nei luoghi cura

"Vogliamo creare per loro **luoghi di cura** più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi", afferma prosegue **Lorella Congiunti**, professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma. "Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della **sanità italiana** che spesso devono svolgere le loro mansioni – aggiunge – in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di **abbellimento delle strutture** sanitarie". Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di **musei e gallerie d'arte** e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici.

Si punta ad "umanizzare" gli ambienti ospedalieri

I monitor verranno così trasformati in "**quadri digitali**" in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di **opere artistiche** che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute. "I principi alla base del progetto sono l'**umanizzazione degli ambienti** ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia", aggiunge **Paolo Persichetti**, professore 0rdinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma. "In alcune Nazioni è addirittura già prevista la '**prescrizione museale**' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica"., aggiunge.

Il progetto pilota parte da Roma

"La '**bellezza che cura**' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo", dice **Rodolfo Papa**, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma. "Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto", aggiunge. Durante l'intero progetto nei **reparti ospedalieri** prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare.

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

https://www.iltempo.it

Lettori 50.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire".

"Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.msn.com/

Lettori 1.080.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera

eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

V:RGILIO

https://www.virgilio.it

Lettori 97.426
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Salute

Edizione online

https://www.salute.eu

Lettori 10.036
01/04/2025

Quando l’arte diventa medicina: nasce un progetto che porta bellezza negli ospedali

Cultura e medicina alleate contro i tumori (ma non solo). Parte da Roma un progetto che ha l’obiettivo di favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

C’è qualcosa di profondamente umano nel perdersi davanti a un quadro, nell’ascoltare una musica che emoziona, nel restare in silenzio davanti a un’opera che parla al cuore. È la stessa sensazione che si prova quando si rivede una persona cara, o si ritrova un ricordo felice. È anche una risposta del cervello, concreta e misurabile, che attiva meccanismi di benessere. Per questo oggi si può affermare che l’arte, davvero, fa bene alla salute. Con questa consapevolezza prende il via a Roma “Arte e Salute”, un progetto triennale che unisce medicina e cultura per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari e personale sanitario.
Non si tratta di una suggestione poetica, ma di una direzione supportata da evidenze scientifiche. La fruizione dell’arte – che sia in un museo, a teatro o anche attraverso un semplice schermo – può ridurre l’ansia, rallentare l’invecchiamento, migliorare la percezione del dolore e stimolare il recupero psicofisico. Promosso da un comitato scientifico composto da quattro esperti – la professoressa Lorella Congiunti e i professori Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo – il progetto debutta oggi con una conferenza stampa alla Camera dei Deputati.

La funzione terapeutica dell’arte

L’idea è semplice quanto potente: portare arte visiva, musica e bellezza all’interno degli ospedali, trasformando spazi spesso vissuti con timore in luoghi più accoglienti, più umani.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, professore Ordinario di Oncologia Medica all’Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (Comu). Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. È una quota davvero rilevante della popolazione italiana”.

Quadri digitali nelle strutture di cura

L’iniziativa parte da Roma, che per storia, patrimonio e bellezza è la scelta naturale per fare da apripista. Sarà un vero laboratorio: verranno selezionate strutture ospedaliere e museali, installati monitor nei reparti di oncologia, dialisi e Day Hospital, e trasmessi video con immagini di opere d’arte, musica, documentari e cicli pittorici. I monitor diventeranno “quadri digitali” in grado di offrire momenti di sollievo e contemplazione, anche nei momenti più difficili.

Luoghi di cura più umani

Oltre a ciò, verranno organizzate esposizioni e piccole mostre all’interno degli ospedali, insieme a visite guidate nei musei e campagne informative per promuovere salute e prevenzione. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più umani per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”.

Prendersi cura della persona

Il progetto prevede anche la raccolta di dati attraverso questionari distribuiti nei reparti coinvolti. Le risposte saranno analizzate da un team multidisciplinare con l’obiettivo di valutare in modo scientifico gli effetti delle attività artistiche sul benessere dei pazienti. “I principi alla base del progetto sono l’umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma –. In alcuni Paesi è addirittura già prevista la “prescrizione museale” per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica”.
La bellezza che cura
La sinergia tra arte e medicina, in un Paese come l’Italia, assume un valore ancora più forte. L’arte è parte del nostro Dna culturale e può diventare un vero strumento terapeutico. “La ‘bellezza che cura’ deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – sottolinea Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma –. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell’arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto”.

Il sostegno delle istituzioni

Anche le istituzioni sostengono con forza questa iniziativa, riconoscendone il potenziale impatto sociale e culturale. “Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – afferma

l’Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati. È un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. E l’Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera, aggiunge: “Rappresenta un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Un’opera d’arte ogni anno

Il progetto prevede, in ciascuna annualità, la realizzazione di un’opera firmata dal Maestro Rodolfo Papa che sarà donata a una struttura ospedaliera. Sarà un segno tangibile di un percorso culturale che vuole restituire bellezza, dignità e umanità a luoghi di cura spesso trascurati. E sarà anche una narrazione nuova da offrire al mondo: quella di un’Italia che cura anche con la sua arte.

CROTONE NEWS

https://www.blog.it

Lettori 35.898
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro

che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 393.267
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un

solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

comunicare il cancro
Il sito certificato di dibattito, commento e notizie dal mondo dell'oncologia

https://www.comunicareilcancro.it

Lettori 29.000
02/04/2025

PARTE IL NUOVO PROGETTO NAZIONALE "ARTE E SALUTE". CULTURA E MEDICINA ALLEATE CONTRO I TUMORI (MA NON SOLO)

Roma, 2 aprile 2025 – Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da "Arte e Salute". E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa **Lorella Congiunti** e i proff. **Rodolfo Papa**, **Paolo Persichetti** e **Antonio Russo**. Prevede una serie d'iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l'obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere "esportate" in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma **Antonio Russo**, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più "umani" per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue **Lorella Congiunti**, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie". Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor

verranno così trasformati in “quadri digitali” in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all’immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

“I principi alla base del progetto sono l’umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge **Paolo Persichetti**, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la “prescrizione museale” per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica”. “La “bellezza che cura” deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge **Rodolfo Papa,** Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell’arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto”.

Durante l’intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. “Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l’Onorevole **Andrea Di Giuseppe,** Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E’ un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. “Rappresenta infine un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l’Onorevole **Federico Mollicone**, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Dopo la prima fase “romana” del progetto si prevede l’installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un’opera d’arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L’intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un’intensa attività sui principali social.

LA NUOVA
Nuova Sardegna

https://www.lanuovasardegna.it

Lettori 88.497
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento

dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro

che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

The Follow Up News

https://www.followupnewsworld.com

Lettori 374.690
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma

- Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Sicilia Report

https://www.sicilianreport.it

Lettori 233.256
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 230.987
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 2.886
02/04/2025

TUMORI: PARTE IL NUOVO PROGETTO NAZIONALE “ARTE E SALUTE”.

Roma, 2 aprile 2025 – Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “Arte e Salute”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più “umani” per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”. Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all’installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all’interno di musei e gallerie d’arte e saranno realizzati video con immagini di opere d’arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in “quadri digitali” in

cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La "bellezza che cura" deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E' un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase "romana" del progetto si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un'intensa attività sui principali social.

https://www.calabrianews.it

Lettori 213.856
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

IL DENARO

https://www.ildenaro.it

Lettori 190.780
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente
https://www.ilgiornaleditalia.it/

Lettori 118.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro

che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 72.000
02/04/2025

Tumori, parte il nuovo progetto nazionale “Arte e Salute”

Roma, 2 aprile 2025 – Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “Arte e Salute”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più “umani” per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”. Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all’installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all’interno di musei e gallerie d’arte e saranno realizzati

video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in "quadri digitali" in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La "bellezza che cura" deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E' un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase "romana" del progetto si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un'intensa attività sui principali social.

CALCIOWEB.eu
Tutto il calcio che volevi

https://www.calcioweb.eu

Lettori 142.144
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.canaledieci.it

Lettori 103.159
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede

ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

MeteoWeb.eu
meteo e scienze del cielo e della terra

http://www.meteoweb.eu

Lettori 35.000
02/04/2025

Il progetto nazionale “Arte e salute”: cultura e medicina alleate contro i tumori

Il progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: cultura e medicina alleate contro i tumori

Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da **malattie** anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da **“Arte e Salute”.** E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella **Congiunti** e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio **Russo**, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. *Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”.*

"Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più "umani" per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella **Congiunti**, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. *Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".* Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in "quadri digitali" in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo **Persichetti**, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. *In alcune Nazioni è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica".*

"La "bellezza che cura" deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo **Papa**, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. *Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".*

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. *"Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute* – sostiene l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. *E' un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire".*

"Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. *L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".*

Dopo la prima fase "romana" del progetto si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un'intensa attività sui principali social.

MAGAZINE

http://www.magazine-italia.it

Lettori 97.426
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Civonline.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

https://www.civonline.it

Lettori 97.141
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

la Nuova Ferrara

https://www.lanuovaferrara.it

Lettori 23.404
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

https://www.vivereitalia.it

Lettori 81.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è

possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede

ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Gazzetta di Firenze
Direttore Piero Campani

https://www.gazzettadifirenze.it

Lettori 79.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.reggiotv.it

Lettori 77.131
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 66.000
02/04/2025

PARTE IL NUOVO PROGETTO NAZIONALE “ARTE E SALUTE”. CULTURA E MEDICINA ALLEATE CONTRO I TUMORI (MA NON SOLO)

Roma, 2 aprile 2025 – Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “Arte e Salute”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più “umani” per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”. Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all’installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all’interno di musei e gallerie d’arte e saranno realizzati video con immagini di opere d’arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in “quadri digitali” in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all’immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere

ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

“I principi alla base del progetto sono l’umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la “prescrizione museale” per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica”. “La “bellezza che cura” deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell’arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto”.

Durante l’intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. “Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l’Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E’ un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. “Rappresenta infine un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l’Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Dopo la prima fase “romana” del progetto si prevede l’installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un’opera d’arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L’intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un’intensa attività sui principali social.

LA SICILIA

https://www.lasicilia.it/

Lettori 64.579
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma

- Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Il Fatto Nisseno.it

https://www.ilfattonisseno.it

Lettori 62.672
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

IL SANNIO QUOTIDIANO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO
https://www.ilsannioquotidiano.it

Lettori 47.620
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

VSALUTE
LA SANA INFORMAZIONE CORRE SUL WEB

https://www.websalute.it

Lettori 45.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.tumoredelseno.it

Lettori 2.500
02/04/2025

PARTE IL NUOVO PROGETTO NAZIONALE “ARTE E SALUTE”. CULTURA E MEDICINA ALLEATE CONTRO I TUMORI (MA NON SOLO)

Roma, 2 aprile 2025 – Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “Arte e Salute”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più “umani” per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”. Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all’installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital.

Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in "quadri digitali" in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la "prescrizione museale" per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La "bellezza che cura" deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l'Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E' un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase "romana" del progetto si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un'intensa attività sui principali social.

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

https://www.cremonaoggi.it

Lettori 41.731
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.tvsette.it

Lettori 39.847
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è

possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede

ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://metronews.it

Lettori 37.220
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma

- Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

SEGUONEWS

https://www.seguonews.it

Lettori 34.480
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

https://www.padovanews.it/

Lettori 28.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

ULTIME NOTIZIE

https://www.le-ultime-notizie.eu

Lettori 27.123
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.sbircialanotizia.it/

Lettori 26.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

SOULONCOLOGY Oltre la malattia

https://souloncology.com/

Lettori 72.000
02/04/2025

Tumori, parte il nuovo progetto nazionale “Arte e Salute”

Roma, 2 aprile 2025 – Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “Arte e Salute”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più “umani” per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”. Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all’installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all’interno di musei e gallerie d’arte e saranno realizzati video con immagini di opere d’arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in “quadri digitali” in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all’immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari.

Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

“I principi alla base del progetto sono l’umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la “prescrizione museale” per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica”. “La “bellezza che cura” deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell’arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto”.

Durante l’intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. “Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l’Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E’ un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. “Rappresenta infine un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l’Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Dopo la prima fase “romana” del progetto si prevede l’installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un’opera d’arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L’intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un’intensa attività sui principali social.

GAZZETTA DI MODENA

https://www.gazzettadimodena.geolocal.it

Lettori 24.110
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire".

"Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

La Voce di Manduria
https://www.lavocedimanduria.it

Lettori 36.898
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

CORRIERETOSCANO.it

https://www.corrieretoscano.it

Lettori 24.422
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese
https://www.oglioponews.it/

Lettori 24.070
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

PALERMOMANIA.IT
IL GIORNALE DI PALERMO A 360°
https://www.palermomania.it

Lettori 22.989
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un

solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

sulPanaro.net
Notiziario della Bassa Modenese

https://www.sulpanaro.net

Lettori 21.980
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.oltrepomantovanonews.it

Lettori 21.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 52.000
02/04/2025

Tumori, parte il nuovo progetto nazionale “Arte e Salute”

Roma, 2 aprile 2025 – Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “Arte e Salute”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più “umani” per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”. Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all’installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all’interno di musei e gallerie d’arte e saranno realizzati video con immagini di opere d’arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in “quadri digitali” in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all’immenso patrimonio della Città Eterna.

Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

“I principi alla base del progetto sono l’umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la “prescrizione museale” per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica”. “La “bellezza che cura” deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell’arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto”.

Durante l’intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. “Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l’Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E’ un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. “Rappresenta infine un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l’Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Dopo la prima fase “romana” del progetto si prevede l’installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un’opera d’arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L’intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un’intensa attività sui principali social.

GAZZETTA DI REGGIO

https://www.gazzettadireggio.it

Lettori 19.522
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più

sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio
https://www.olbianotizie.it/

Lettori 16.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Cagliari Live Tv
La nuova Web TV di Cagliari Live

https://cagliarilivetv.it

Lettori 15.638
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.cagliarilivemagazine.it

Lettori 15.625
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Quotidiano di Bari.it

https://www.quotidianodibari.it

Lettori 13.447
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un

solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://mantovauno.it

Lettori 12.000
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un

solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.giornaleinfocastelliromani.it

Lettori 11.388
02/04/2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota

davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Salute&Benessere

https://www.insaluteebenessere.it

Lettori 10.902
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma

- Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

CORRIERE FLEGREO

https://www.corriereflegreo.it

Lettori 10.832
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

MEDIAPRESS24.IT

http://www.mediapress.info

Lettori 10.064
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.sannioportale.it

Lettori 9.080
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi -

prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 948
02/04/2025

PARTE IL NUOVO PROGETTO NAZIONALE “ARTE E SALUTE”. CULTURA E MEDICINA ALLEATE CONTRO I TUMORI (MA NON SOLO)

Roma, 2 aprile 2025 – Un’opera d’arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l’invecchiamento e l’insorgere di problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da “Arte e Salute”. E’ un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie d’iniziative e viene presentato oggi con una conferenza stampa a Roma alla Camera dei Deputati. Si pone l’obiettivo di creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l’arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere “esportate” in altre zone del nostro Paese.

“Un’opera d’arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente – afferma Antonio Russo, Professore Ordinario di Oncologia Medica – Università di Palermo e Presidente del Collegio degli Oncologi Medici Universitari (COMU) -. Può ridurre l’ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell’efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio, nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E’ una quota davvero rilevante della popolazione italiana”. “Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più “umani” per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi – prosegue Lorella Congiunti, Professore ordinario di Metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana, Roma -. Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie alla introduzione di opere d’arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest’opera di abbellimento delle strutture sanitarie”. Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all’installazione di monitor video nei reparti di oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day Hospital. Verranno poi programmate riprese all’interno di musei e gallerie d’arte e saranno realizzati video con immagini di opere d’arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in “quadri digitali” in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all’immenso patrimonio della Città Eterna. Inoltre in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di

opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

“I principi alla base del progetto sono l’umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia – aggiunge Paolo Persichetti, Professore Ordinario di Chirurgia Plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma -. In alcune Nazioni è addirittura già prevista la “prescrizione museale” per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica”. “La “bellezza che cura” deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo – aggiunge Rodolfo Papa, Ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma -. Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell’arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto”.

Durante l’intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. “Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute – sostiene l’Onorevole Andrea Di Giuseppe, Presidente del Comitato Permanente sul Commercio Internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati -. E’ un progetto veramente innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell’intera Società italiana. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire”. “Rappresenta infine un’importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città – conclude l’Onorevole Federico Mollicone, Presidente della 7ª Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera -. L’arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà”.

Dopo la prima fase “romana” del progetto si prevede l’installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un’opera d’arte dal Maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L’intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie ad un’intensa attività sui principali social.

Quotidiano di Foggia.it

https://www.quotidianodifoggia.it

Lettori 8.687
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

VERA INFORMAZIONE
ViPiù
Vicenza Più

https://www.vipiu.it

Lettori 8.366
01-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.latr3.it

Lettori 8.060
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più

sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

GAZZETTA
diRoma.it

https://www.gazzettadiroma.it

Lettori 1.312
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota

davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

OGGI Treviso

https://www.oggi.it

Lettori 6.416
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 6.300
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

CRONACA MILANO

https://www.cronacamilano.it

Lettori 6.234
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire".

"Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Sardegna Reporter
Il quotidiano della Sardegna

https://www.sardegnareporter.it

Lettori 5.842
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

CINQUECOLONNEMAGAZINE

https://www.cinquecolonne.it

Lettori 5.813
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.notizienazionali.it

Lettori 5.786
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

CRONACA DI SICILIA
periodico di informazione

www.cronacadisicilia.it

Lettori 5.722
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.italiaambiente.it

Lettori 5.765
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.tgabruzzo24.it

Lettori 5.368
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

https://www.cremaoggi.it

Lettori 4.500
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

ENTI LOCALI online
L'informazione quotidiana qualificata per le Amministrazioni locali

https://www.entilocali.it

Lettori 4.340
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

il Millimetro

www.ilmillimetro.it

Lettori 3.840
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

La RAGIONE
le Ali alla libertà
https://www.laragione.it

Lettori 3.562
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

informamolise.com
il SETTIMANALE edizione on-line del Molise

https://www.informamolise.com

Lettori 3.215
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

L'identità
Quotidiano Online

https://www.lidentita.it

Lettori 3.167
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse

neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico

Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

laCronaca24.it

https://www.lacronaca24.it

Lettori 2.843
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi -

prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

www.teleischia.it

Lettori 2.731
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.dallaplatea.it/

Lettori 435
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu)

- Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un

solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

LO_SPECIALE
Dove la notizia è solo l'inizio

https://www.lospecialegiornale.it

Lettori 1.100
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul

Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.gaeta.it

Lettori 1.018
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio

dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

ILMONITO
Quotidiano di informazione

www.ilmonito.it

Lettori 841
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di

Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

PointOfNews.it

https://www.pointofnews.it

Lettori 646
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

OCCHIOCHE
NEWSNEWS

https://www.notizienazionali.it

Lettori 447
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi

ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

TUTTOGGI
IL GIORNALE ON LINE DELL'UMBRIA
https://www.tuttooggi.info.it

Lettori 5.200
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica

Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le

bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

https://www.okfirenze.com

Lettori 2.316
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno

realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

PERIODICO DAILY

https://www.periodicodaily.com

Lettori 2.200
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day

hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Quotidiano dei Contribuenti
il giornale di Confedercontribuenti
https://www.quotidianodeicontribuenti.it

Lettori 3.325
02-04-2025

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso opere e video negli ambienti ospedalieri

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento e l'insorgere problemi di salute. Un principio sostenuto da evidenze scientifiche prodotte dalla ricerca e che ora sarà sfruttato da 'Arte e Salute'. E' un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di 4 responsabili scientifici: Lorella Congiunti, Rodolfo Papa, Paolo Persichetti e Antonio Russo. Prevede una serie di iniziative e viene presentato oggi in conferenza stampa a Roma alla Camera. Obiettivo: creare una nuova e più consapevole integrazione tra arte e cure mediche fra i diversi esperti. Intende anche migliorare la qualità di vita e il benessere di pazienti, caregiver e operatori sanitari attraverso l'arte visiva negli ambienti ospedalieri. Roma sarà la prima città coinvolta nel progetto. Nei prossimi mesi diventerà un laboratorio in cui sperimentare iniziative che potranno in seguito essere 'esportate' in altre zone del nostro Paese.

"Un'opera d'arte figurativa in ambiente ospedaliero o in ambulatorio medico mette a proprio agio il paziente - afferma Antonio Russo, professore ordinario di oncologia medica Università di Palermo e presidente del Collegio degli oncologi medici universitari (Comu) - Può ridurre l'ansia, migliorare la comunicazione medico-malato e aumentare il senso di soddisfazione del personale medico-sanitario. Tutto ciò determina un miglioramento

dell'efficacia terapeutica e farmacologica, per esempio nel trattamento di diverse neoplasie. Il cancro è un gruppo di malattie che spesso siamo in grado di cronicizzare e colpisce oltre 3,7 milioni di persone nel nostro Paese. E' una quota davvero rilevante della popolazione italiana". "Vogliamo creare per loro luoghi di cura più sostenibili e contesti più 'umani' per chi deve frequentarli per periodi più o meno lunghi - prosegue Lorella Congiunti, ordinario di metafisica presso la Pontificia Università Urbaniana Roma - Lo stesso vale per i lavoratori e le lavoratrici della sanità italiana, che spesso devono svolgere le loro mansioni in contesti difficili. Grazie all'introduzione di opere d'arte è possibile migliorare un ospedale. Anche la tecnologia ci sarà di aiuto nello svolgere quest'opera di abbellimento delle strutture sanitarie".

Nelle prossime settimane saranno selezionate, a partire dalla città di Roma, sedi ospedaliere e museali. Nelle strutture sanitarie scelte si procederà all'installazione di monitor video nei reparti di Oncologia, in quelli dove si effettuano le dialisi e nei Day hospital. Verranno poi programmate riprese all'interno di musei e gallerie d'arte e saranno realizzati video con immagini di opere d'arte, filmati, documentari, riprese di cicli pittorici, musica e documentari culturali-storici-artistici. I monitor verranno così trasformati in 'quadri digitali' in cui tutti potranno guardare bellezze appartenenti all'immenso patrimonio della città eterna. Inoltre, in zone ospedaliere adeguate si organizzeranno esposizioni e piccole mostre di opere artistiche che potranno essere ammirate da pazienti, familiari e operatori sanitari. Infine saranno organizzate visite a musei e avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione della salute.

"I principi alla base del progetto sono l'umanizzazione degli ambienti ospedalieri e la cura della persona e non solo della patologia - aggiunge Paolo Persichetti, ordinario di chirurgia plastica, Università Campus Bio-Medico di Roma - In alcune nazioni è addirittura già prevista la 'prescrizione museale' per migliorare la propria condizione di salute psico-fisica". "La 'bellezza che cura' deve diventare una realtà nel nostro Paese che può vantare un patrimonio artistico-culturale straordinario e senza uguali nel mondo - dice Rodolfo Papa, ordinario alla Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma - Abbiamo questo immenso privilegio che possiamo sfruttare a beneficio di milioni di persone. Non a caso abbiamo scelto proprio Roma, la città dell'arte e della bellezza per antonomasia, come luogo dove avviare il progetto".

Durante l'intero progetto nei reparti ospedalieri prescelti sarà diffuso un questionario tra i partecipanti. Verranno raccolti dati che saranno poi analizzati in uno studio medico-scientifico condotto da un team multidisciplinare. "Plaudiamo alla nuova iniziativa Arte e Salute - dichiara Andrea Di Giuseppe, presidente del Comitato permanente sul Commercio internazionale e membro della Commissione Esteri della Camera dei deputati - E' un progetto innovativo che intende unire scienza a cultura e metterle al servizio dell'intera società. Non si basa su concetti astratti o velleitarie suggestioni, ma su un solido razionale scientifico che i nostri esperti intendono esplorare e approfondire". "Rappresenta infine un'importante occasione per promuovere ulteriormente, sia dentro che fuori Italia, le bellezze artistiche delle nostre splendide città - conclude Federico Mollicone, presidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera - L'arte e la cultura italiana entreranno così in un contesto insolito come quello ospedaliero e potranno aiutare persone in difficoltà".

Dopo la prima fase 'romana' del progetto, si prevede l'installazione e la donazione di opere pittoriche in alcuni ospedali italiani. In occasione di ciascuna annualità, verrà realizzata un'opera d'arte dal maestro Rodolfo Papa che sarà collocata presso la sede ospedaliera eletta. L'intera iniziativa avrà una forte copertura mediatica anche grazie a un'intensa attività sui principali social.

Lettori 19.807
02-04-2025

Con ‘Arte e Salute’ medicina e cultura alleate contro il cancro e non solo

(Adnkronos) – Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stesse aree celebrali del rivedere una persona amata. Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento .

Leggi su Periodicodaily.com

facebook

Medinews
23 min ·

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto stimola le stess... **Altro...**

Il Ritratto della Salute
21 min ·

Arte e Salute è un nuovo progetto triennale promosso da un Comitato di quattro Responsabili Scientifici: la prof.ssa Lorella Congiunti e i proff. Rodolfo Papa, Paolo Pe... **Altro...**

Cagliari Live Magazine & Web Tv · Segui
19 h ·

Ultime News da Cagliari Live Magazine

CAGLIARILIVEMAGAZINE.IT
Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo) - Cagliari Live Magazine
(Adnkronos) - Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un

Fimmg Genova - Medicina e salute · Segui
18 h ·

https://www.notizie.it/con-arte-e-salute-medicina-e.../

NOTIZIE.IT
Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)
Roma, 2 apr. (Adnkronos Salute) - Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anc...

TRS Notizie · Segui
18 h ·

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo) [Leggi l'articolo completo](https://www.adnkronos.com/.../con-arte-e-salute-medicina..... **Altro...**

ADNKRONOS.COM
Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)
L'iniziativa presentata oggi a Roma, obiettivo favorire la qualità di vita di pazienti, caregiver e o...

Dalla Platea · Segui
19 h ·

(Adnkronos) - Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un malato in quanto st... **Altro...**

DALLAPLATEA.IT
www.dallaplatea.it

AbruzzoNotizie · Segui
19 h ·

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

ABRUZZO-NOTIZIE.IT

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patolo...

Rosa Criscuolo · Segui
18 h ·

| Clicca Mi piace! Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo): #ILMONITO... **Altro...**

Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 20m

Parte il nuovo progetto nazionale "**Arte e Salute**". Cultura **e** medicina alleate contro i tumori **e** non solo.

Leggi l'Articolo: medinews.it/comunicati/par...

Medinews @Medinews_ · 25m

Andare per mostre ed eventi, ascoltare concerti, guardare un film o seguire uno spettacolo teatrale può rallentare l'invecchiamento **e** l'insorgere di problemi di **salute.**

Leggi l'Articolo: medinews.it/comunicati/par...

Andrea Di Giuseppe @adg_iovoto · 13h

Oggi ho partecipato alla presentazione di "**Arte e Salute**", un progetto triennale che unisce **medicina e cultura** per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari **e** personale sanitario.
@FratellidItalia @LCiocchetti @fmollicone @Mauro_Boldrini

OggiTreviso @oggitreviso · 6h

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo).

Da oggitreviso.it

Cagliari Live Magazine & Web Tv · Segui

19 h ·

Ultime News da Cagliari Live Magazine

CAGLIARILIVEMAGAZINE.IT

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo) - Cagliari Live Magazine

(Adnkronos) - Un'opera d'arte può aiutare i pazienti colpiti da malattie anche gravi come i tumori o le patologie degenerative. Fa sentire meglio un

Vivere Italia @vivereitalia · 57m

Con 'Arte e Salute' medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)
ift.tt/Ck6SOzd

Cagliari Live Magazine @cagliarilivemag · 1h

Con ‘Arte e Salute’ medicina e cultura alleate contro il cancro (e non solo)

Instagram

adg.iovoto • Segui

adg.iovoto Oggi, ho partecipato alla presentazione di "Arte e Salute", un progetto triennale che unisce medicina e cultura per migliorare la qualità della vita di pazienti, familiari e personale sanitario.

Vivendo all'estero ho visto in prima persona come l'arte possa essere inserita in contesti come quelli ospedalieri aiutando chi sta affrontando un percorso di guarigione.

@ciocchettil @federicomollicone @persichettipaolo @mauro_boldrini @fratelliditalia

13 h